



comune di trieste
area scuola educazione cultura e sport

Bando per la presentazione di progetti educativi in orario extrascolastico o extraeducativo

“SPAZI.AMO” - edizione 2018

Deliberazione Giuntale n. 102/2018

Anno 2018

Art. 1. Oggetto.

Il Comune di Trieste intende sostenere la realizzazione di progetti educativi organizzati in orario extrascolastico o extraeducativo da parte dei genitori o degli adulti di riferimento dei bambini/ragazzi frequentanti o ex frequentanti i nidi d'infanzia comunali, le scuole comunali e statali (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e i ricreatori comunali, che siano costituiti in comitati o associazioni, per le finalità indicate dal successivo art. 2.

A tale scopo si invitano i genitori, attraverso le suddette aggregazioni, ad avanzare delle proposte progettuali che prevedano la realizzazione delle attività sino al 31 dicembre 2018.

I progetti devono riguardare attività rivolte ai bambini/ragazzi e alle loro famiglie, aventi carattere educativo, aggregativo, ricreativo, culturale, artistico o sportivo anche in continuità con le esperienze educative offerte nel tempo scuola, e possono anche riguardare il “prendersi cura” delle scuole e delle sedi di servizio quali patrimonio da preservare e conservare nell'interesse della comunità, prevedendo attività di allestimento e/o abbellimento di superfici, arredi, giochi, attrezzature e arredi di spazi interni ed esterni, per i quali si rendano disponibili genitori, nonni, familiari, adulti organizzati.

I progetti possono prevedere l'acquisto di materiale didattico, educativo e/o ludico-ricreativo ovvero di materiali utili alla realizzazione di minimi lavori di cura/abbellimento di spazi esterni (es. giardinaggio, sistemazione degli orti) o interni. In entrambi i casi gli acquisti proposti devono essere strumentali allo svolgimento di un progetto più ampio che coinvolga i proponenti, nell'ottica della realizzazione diretta delle attività.

Art. 2. Finalità.

La presente iniziativa è finalizzata a:

- a.) offrire ai bambini/ragazzi, alle loro famiglie e agli adulti di riferimento l'opportunità di fruire attivamente degli spazi educativi e scolastici in tempi e orari extraeducativi ed extrascolastici;

- b.) promuovere attività auto-organizzate dai genitori nell'ottica della valorizzazione delle famiglie quali risorse educative della comunità, in affermazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- c.) promuovere la diretta partecipazione dei bambini/ragazzi nella programmazione di attività a loro destinate (progettazione partecipata);
- d.) promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e della genitorialità;
- e.) aggiungere continuità e vicinanza tra le famiglie e le strutture educative e scolastiche di riferimento, dando luogo a momenti di compartecipazione e condivisione;
- f.) favorire la creazione di reti tra le famiglie e le istituzioni territoriali (es. circoscrizioni, microaree, ecc.);
- g.) promuovere le strutture educative e scolastiche quali luoghi educativi nei quali le famiglie possano organizzare e gestire attività di interesse pubblico;
- h.) sostenere e promuovere il "prendersi cura" delle scuole e delle sedi di servizio quali patrimonio da preservare e conservare, anche attraverso il possibile acquisto di materiali, che implementino il patrimonio disponibile e fruibile della struttura di riferimento;

Art. 3. Requisiti degli spazi individuati per la realizzazione del progetto.

Gli spazi individuati per la realizzazione del progetto proposto devono possedere i seguenti requisiti:

- a.) essere sufficientemente ampi e idonei allo svolgimento dell'attività proposta;
- b.) essere adeguate alla fascia di età dei bambini/ragazzi per i quali viene presentato il progetto;
- c.) essere agevolmente sorvegliabili, anche negli accessi;
- d.) non devono essere interessati a lavori di ristrutturazione nell'arco di tutta la durata dell'attività;
- e.) non devono essere già utilizzati dai servizi educativi estivi nell'arco di tutta la durata dell'attività;
- f.) per le strutture per le quali il Comune di Trieste abbia già concesso gli spazi, le proposte non dovranno sovrapporsi a quelle già autorizzate.

Gli spazi potranno essere individuati fra quelli di seguito elencati:

per i nidi d'infanzia comunali (esclusivamente per attività rivolte a bambini 0-3 anni)

- aule, compresi i locali accessori, con esclusione di cucine, cucinotti e sale mensa;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori;
- spazi comuni diversi da quelli precedenti (es. saloni, ingressi, corridoi);

per le scuole dell'infanzia comunali

- aule scolastiche, compresi i locali accessori, con esclusione di cucine, cucinotti e sale mensa;
- sale gioco, compresi i locali accessori;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori;
- spazi comuni diversi da quelli precedenti (es. saloni, ingressi, corridoi);

per i ricreatori comunali

- teatri e sale polifunzionali, compresi locali accessori;
- campi gioco esterni/giardini, compresi i locali accessori;
- spazi comuni diversi da quelli precedenti (es. saloni, ingressi, corridoi);

per gli Istituti comprensivi statali

- aule scolastiche, compresi i locali accessori, con esclusione di cucine, cucinotti, sale mensa e aule multimediali;
- spazi esterni/giardini, compresi i locali accessori;
- spazi comuni diversi da quelli precedenti (es. saloni, ingressi, corridoi);

Art. 4. Indirizzi e requisiti essenziali delle progettualità.

I progetti educativi di cui all'art. 1 vanno formulati con indicazione specifica dei contesti che si intendono perseguire all'interno delle previsioni di detto articolo, con l'osservanza dei seguenti indirizzi operativi:

- a.) devono riguardare attività da svolgersi fino al 31 dicembre 2018, con indicazione specifica dei periodi, delle cadenze e degli orari di svolgimento degli interventi previsti;
- b.) devono indicare le tipologie di attività proposte e contenere l'illustrazione di come verranno condotti i singoli interventi, con individuazione degli spazi che verranno utilizzati, il numero presunto delle persone coinvolte, il nominativo del responsabile incaricato di verificare il rispetto della sicurezza, nonché del suo sostituto in caso di assenza;
- c.) devono indicare le voci di spesa per le quali viene richiesto un contributo finanziario al Comune, con illustrazione della loro stretta connessione con le attività programmate;
- d.) sono esclusi il finanziamento di generi di ristoro (cibi e bevande) nonché il finanziamento di attività, consulenze, animazioni svolte dai genitori e/o dagli adulti di riferimento referenti dei singoli progetti.

Saranno escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) prive dell'approvazione del dirigente scolastico ovvero del coordinatore pedagogico responsabile della struttura, espressamente dichiarata sulla proposta stessa;
- b) prive delle indicazioni contenute nello schema allegato, debitamente compilate in tutte le sue parti.

Nel caso di acquisto e/o installazione di materiali e/o beni didattico-educativi, ludico-ricreativi e sportivi, è necessario che le proposte contengano:

- l'elenco dei materiali e/o dei beni che si ritiene di acquistare;
- la struttura e/o le strutture interessate dalla fruibilità del materiale e/o dei beni acquistati;
- il preventivo della spesa, comprensivo dei costi della posa in opera e delle certificazioni di legge (regolare montaggio e collaudo funzionale).

Art. 5. Tipologia degli interventi proposti e valutazione di priorità.

Le attività previste a progetto dovranno appartenere ad una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- interventi minori che integrino la manutenzione ordinaria della scuola o della sede di servizio propria del Comune proprietario dell'immobile (ad. es. pitturazioni degli ambienti, delle porte interne con parziale ripristino e sistemazione vasolini/cornici, di ringhiere/cancelletti esterni);
- piccoli interventi di abbellimento dei giardini (creazione di aiuole, piantumazioni, ecc.) e di cura degli orti scolastici;
- piccoli interventi di riverniciatura di arredi e giochi esterni;
- rifacimento delle linee di campo delle palestre e dei campi gioco;

- realizzazione di murales;
- allestimenti di luoghi e/o spazi, anche con l'installazione di beni (giochi, attrezzature sportive, arredo urbano);
- acquisto di beni e materiali educativi, didattici, ludico-ricreativi, sportivi;
- realizzazione di laboratori aventi carattere educativo, didattico, culturale, artistico;
- attività di animazione, ludiche, di aggregazione, sportive.

Per l'anno 2018 verranno valutati con priorità i progetti che proporranno interventi sulle strutture e/o sugli/negli spazi interni e/o esterni, con particolare riferimento agli interventi di cura delle sedi di servizio come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti.

Potranno essere presentati anche progetti di valenza pluriennale sviluppati nell'arco massimo di un triennio, ai fini della compiuta valutazione della loro rilevanza all'interno della valorizzazione delle strutture e sempre con riferimento alla precipua attenzione al miglioramento della fruibilità degli spazi e dei luoghi da parte dei bambini/ragazzi e delle loro famiglie.

I progetti pluriennali dovranno essere suscettibili di frazionamento e realizzazione autonoma in ciascuna annualità proposta.

Art. 6. Soggetti ammessi a presentare i progetti.

Le proposte potranno essere presentate e, pertanto, sottoscritte da:

- a.) comitati di genitori di una determinata scuola o sede di servizio;
- b.) associazioni di genitori.

Art. 7. Valutazione, approvazione e finanziamento delle proposte

I progetti presentati verranno valutati da un'apposita Commissione sulla base dei seguenti indicatori:

- a) qualità della tipologia di attività proposta (qualificazione del progetto per la comunità educante) - da 0 a 15 punti max;
- b) congruità dei tempi e delle risorse (materiali/beni/attività) - da 0 a 10 punti max;
- c) congruità tra attività/fascia di età coinvolta - da 0 a 10 punti max;
- d) esecuzione interventi di cura/abbellimento degli spazi - da 0 a 15 punti;
- e) attività di cura dei giardini, delle piante e degli orti scolastici – da 0 a 10 punti;
- f) autogestione delle famiglie: ruolo delle famiglie nella realizzazione delle attività nella continuità dell'esperienza educativa - da 0 a 10 punti max;
- g) numero complessivo degli interventi/attività/eventi (numero totale incontri, durata di ogni singolo incontro) - da 0 a 10 punti;
- h) svolgimento del progetto anche nel periodo dal 15/06/2018 al 31/08/2018 - da 0 a 10 punti max;
- i) sviluppo ed ampliamento di una o più attività già sperimentate con successo e correttamente rendicontate, con priorità per le progettazioni pluriennali - da 0 a 15 punti;

La Commissione stilerà una graduatoria delle proposte pervenute e valutate e proporrà l'assegnazione di un contributo, sino ad un massimo di euro 3.000,00 a progetto per l'anno 2018 rispetto alla somma complessivamente richiesta dai proponenti, fino ad esaurimento dei fondi stanziati a bilancio.

Eventuali proposte collocate in graduatoria ma non assegnatarie di un contributo potranno comunque essere realizzate da parte dei genitori proponenti con fondi propri.

Qualora le proposte ammesse siano tali da non esaurire il fondo destinato, o qualora ci fossero nuove disponibilità di risorse, gli importi disponibili verranno redistribuiti ed andranno ad implementare i contributi già concessi fino al raggiungimento di un massimo di Euro 5.000,00 a progetto per l'anno 2018, secondo la graduatoria formata in sede di valutazione dei progetti.

Il contributo assegnato sarà soggetto a rendicontazione, da presentarsi a cura dei proponenti entro e non oltre il 31 gennaio 2019, a mezzo di relazione illustrativa delle attività svolte corredata da documentazione fotografica e/o video, con allegato l'elenco delle spese sostenute corredato dai relativi documenti di spesa in originale e quietanzati con chiara evidenza dei beni acquistati. Eventuali risparmi superiori a 10,00 Euro sui contributi concessi andranno restituiti.

Art. 8. Presentazione delle proposte progettuali.

I progetti, elaborati utilizzando lo schema allegato al presente bando e corredati dalla domanda di partecipazione e da copia dell'atto costitutivo dei comitati oppure dello statuto delle associazioni (ove non già presentati) **dovranno pervenire entro il giorno 15 aprile 2018** presso:

Comune di Trieste - Area Scuola Educazione Cultura e Sport - Servizio Scuola ed Educazione - Ufficio cancelleria (1 piano) Via del Teatro Romano 7/A - 34121 Trieste

ovvero essere inviati via email all'indirizzo pec: comune.trieste@certgov.fvg.it sempre nel suddetto termine.

La presentazione dei progetti nei termini previsti è a completo rischio e carico dei proponenti. I progetti pervenuti oltre il suddetto termine saranno esclusi dalla valutazione.

Art. 9. Obblighi dei proponenti.

Prima dell'avvio delle attività i proponenti, che non lo avessero già fatto, dovranno costituirsi in comitato, anche a mezzo di semplice verbale di riunione, oppure in associazione per la realizzazione di attività e/o iniziative aventi carattere ricreativo, educativo, di aggregazione sociale, artistico, sportivo rivolte ai bambini/ragazzi principalmente delle scuole di riferimento e alle loro famiglie.

Il presidente del comitato/associazione dovrà essere legittimato a sottoscrivere in nome e per conto del comitato/associazione un disciplinare per la regolazione dei rapporti con il Comune di Trieste.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere realizzati nei modi e nei tempi previsti dal progetto così come presentato e valutato dalla Commissione. Sono ammesse modifiche che non si discostino in modo rilevante dal progetto presentato e in ogni caso previa autorizzazione del Comune di Trieste.

I beni durevoli e/o i lavori dovranno essere installati/realizzati a norma di legge e dovranno obbligatoriamente comprendere la posa in opera ed essere muniti dell'adeguata certificazione di regolare montaggio e di collaudo funzionale, secondo le indicazioni operative che verranno poste dai tecnici comunali in sede di concessione del beneficio.

I materiali acquistati dovranno rispettare le normative previste per il loro uso ed in particolar modo le normative sulla sicurezza d'uso rivolto ai soggetti di età interessati.

Qualora il progetto non venisse realizzato nei tempi e nei modi previsti per causa imputabile ai proponenti, essi saranno obbligati alla restituzione degli importi del contributo eventualmente già erogati.

Il Presidente del comitato/associazione dovrà attenersi alle “Istruzioni di sicurezza” che verranno illustrate/consegnate dal coordinatore pedagogico comunale o dal dirigente scolastico di riferimento del plesso interessato all'intervento.

Sono a carico dei beneficiari le spese per le pulizie ed i ripristini dei locali e/o delle attrezzature utilizzati.

Non potranno essere installate strutture fisse o di altro genere, salvo preventiva autorizzazione del Comune di Trieste o dei dirigenti scolastici statali interessati.

Non potranno essere lasciati in deposito, all'interno dei locali e al di fuori dall'orario di utilizzo, attrezzi e altri materiali, salvo previo accordo con il Comune di Trieste e/o i dirigenti scolastici statali interessati, fermo restando che la responsabilità delle attrezzature ricade in ogni caso sul beneficiario.

L'utilizzo di materiali nocivi e/o infiammabili dovrà essere preceduto dalla valutazione della disponibilità di spazi adeguati al loro deposito, valutazione che dovrà essere effettuata a mezzo di personale tecnico comunale sulla base della proposta progettuale.

Saranno a cura del beneficiario l'apertura, custodia e chiusura dei locali utilizzati. Per gli spazi degli Istituti Comprensivi statali il beneficiario dovrà prendere i necessari accordi con il dirigente scolastico statale di riferimento.

Qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalia all'interno degli spazi deve essere tempestivamente segnalato al coordinatore pedagogico comunale o al dirigente scolastico interessato, nonché al Servizio Scuola ed Educazione del Comune di Trieste. Nel caso in cui i fatti accaduti rivestano particolare gravità e necessitino di interventi urgenti e improrogabili, la segnalazione potrà essere resa anche telefonicamente e dovrà in ogni caso essere seguita da una comunicazione scritta.

L'inosservanza di quanto stabilito ai commi precedenti comporta per gli utilizzatori l'assunzione a loro carico di tutte le eventuali conseguenti responsabilità da mancato intervento in ripristino e/o di danno causato al Comune di Trieste e/o a terzi comunque denominati.

Gli spazi devono essere usati con diligenza e, al termine del loro utilizzo, devono essere lasciati in ordine e puliti in modo da garantire il successivo regolare svolgimento delle attività educative e/o scolastiche.

In caso di programmazione di attività da parte del Comune, di Trieste oppure di esigenze manutentive indifferibili, l'utilizzatore dovrà sospendere l'utilizzo dei locali.

Il Comune di Trieste resta sollevato da ogni responsabilità materiale e/o morale per danni a cose e/o persone che potessero derivare direttamente o indirettamente dall'attività svolta.

Qualora fosse accertato un eventuale danno a locali e/o suppellettili, questo dovrà essere risarcito al Comune di Trieste da parte di colui che lo abbia causato per dolo o colpa grave.

Il Comune di Trieste potrà sospendere o revocare l'utilizzo degli spazi ai fruitori che trasgrediscano le disposizioni del presente bando, ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse.

Tutti gli utenti dovranno osservare all'interno della struttura e degli spazi esterni utilizzati, un comportamento decoroso e rispettoso dei locali e degli altri soggetti presenti.

Qualora si verificassero casi di turbativa negli spazi durante lo svolgimento di attività, il Comune di Trieste potrà sospendere o revocare la fruizione degli stessi.

All'interno dei locali e negli spazi esterni utilizzati vige il divieto di fumo.

E' vietato utilizzare gli spazi per scopo commerciale o pubblicitario.

L'utilizzo di beni, materiali e/o attrezzature da parte dei bambini/ragazzi dovrà svolgersi con la supervisione e la vigilanza dei genitori e/o adulti.

Art. 10 Assicurazioni

Le attività sono coperte dall'Assicurazione sulla Responsabilità Civile per danni verso terzi del Comune di Trieste.

Contatti

Ufficio Scuole e Logistica, Università e Ricerca

chiara.di.jasio@comune.trieste.it

tel. 040 375 8256

erica.costantini@comune.trieste.it

tel. 040 675 8328

diana.mari@comune.trieste.it

tel. 040 675 8406

responsabile di P.O. dott. Luca Berti

luca.berti@comune.trieste.it

tel. 040 675 4783

Trieste, _____

Al Comune di Trieste
Area Scuola Educazione Cultura e Sport
Servizio Scuola ed Educazione
Scuole e Logistica Università e Ricerca
via del Teatro Romano, 7
34121 Trieste

Allegati: n. 1 – proposta progettuale

OGGETTO: “Spazi.Amo” - edizione 2018. Bando per la presentazione di progetti educativi in orario extrascolastico o extraeducativo. Deliberazione Giunta n. 102/2018.

Il sottoscritto Nome Cognome c.f.
Presidente del comitato/associazione dei genitori del nido d'infanzia/scuola
dell'infanzia/ricreatorio/istituto comprensivo (tagliare le parti che non interessano)

chiede

di partecipare al bando di cui all'oggetto e, a tale fine, presenta l'allegata proposta progettuale denominata “_____”.

Presidente del Comitato/Associazione _____ (firma leggibile)

Allegato: proposta progettuale

Descrizione della proposta di animazione, intervento di cura/abbellimento spazi scolastici

(allegata alla domanda di partecipazione al bando approvato con Deliberazione Giuntale n. 102/2018)

1.) Comitato/Associazione Genitori:.....

2.) Scuola/Struttura di riferimento.....

3.) Indirizzo della scuola/struttura scelta per le attività:

.....

4) Spazi richiesti e loro descrizione:

.....

.....

.....

5.) Descrizione analitica delle iniziative e attività proposte (con l'indicazione di quelle aperte ai bambini/ragazzi della città):

.....

.....

.....

6.) Periodo/i di svolgimento (fino al 31 dicembre 2018)

.....

.....

.....

6.a) Numero totale incontri

6.b) N. incontri dal 15/06/2018 al 31/08/2018

6.c) Durata di ogni singolo incontro

7.) E' stato possibile accogliere dei suggerimenti dei bambini/ragazzi nell'elaborazione della proposta?

Si

No

7.a.) Se sì, indicare quali proposte (comprese nel programma di cui al precedente punto 5.) sono emerse dai bambini/ragazzi e con quali modalità sono stati coinvolti :

.....
.....
.....

8) Elenco dei beni/dei materiali da acquistare:

.....
.....
.....

8.) Spesa complessivamente prevista per l'attuazione della proposta:

Euro.....

il contributo richiesto al Comune è di euro (al massimo euro 3.000,00)

firma del Presidente Comitato/Associazione

Indicare un referente per le comunicazioni al Comitato/Associazione (*dati obbligatori):

Nome*, Cognome*
Indirizzo*
Recapito telefonico cell.*
e-mail *.....

Il coordinatore pedagogico comunale/il dirigente scolastico statale responsabile della struttura interessata alla su illustrata proposta progettuale dichiara di essere a conoscenza dei contenuti del bando in argomento, di aver preso visione della documentazione presentata al Comune dai firmatari della presente e di approvarne i contenuti.

Si impegna ad illustrare e a consegnare le "Istruzioni di sicurezza" relative alla struttura, qualora il presente progetto venga approvato.

Trieste,

(timbro e firma del coordinatore pedagogico comunale/del dirigente statale)

Indicare un referente per le comunicazioni alla struttura (*dati obbligatori):

Nome*, Cognome*
Indirizzo*
Recapito telefonico cell.*
e-mail *.....